



VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXIX -N. 344— Dicembre 2015
Sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it - canale youtube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee - Facebook: www.facebook.com/group/224934870926273/



Giubileo della Misericordia

Una luce per il mondo



La Porta, quella Porta è nuovamente aperta. Quindici anni dopo il Grande Giubileo del 2000. Dieci anni prima di quanto fino a nove mesi fa – cioè prima del sorprendente primo annuncio di questo Anno Santo Straordinario della Misericordia – ci si aspettava. L'ha aperta Francesco e l'ha varcata per primo, ma – a differenza di quanto è apparso a prima vista - non da solo. Insieme con lui, quasi a sostenere l'evidente sforzo con cui ha spinto i battenti del portale bronzeo, c'era (e non solo idealmente) tutta la Chiesa. Infatti l'immagine più plastica di questo accompagnamento, di questo corale percorso ecclesiale, è stato l'apparire, subito dopo il Pontefice, di un'altra bianca figura. Quella di Benedetto XVI, il papa emerito. Francesco si è fermato ad attenderlo, l'ha abbracciato davanti alle telecamere di tutto il mondo. Come a sottolineare che la Chiesa è unita, che si va avanti insieme, in comunione, verso l'unica meta. Anche quella Porta appena aperta parla di comunione e di comunicazione. Non solo all'interno del corpo ecclesiale, ma anche e soprattutto in uscita. Una porta aperta verso il mondo. Per invitare, come ha sottolineato ieri Francesco, ad abbandonare "ogni forma di paura e di timore". Per promuovere "un vero incontro tra la Chiesa e gli uomini del nostro tempo". Per "fare nostra la misericordia del buon samaritano". E' in sostanza un messaggio di grande speranza quello che viene da quella Porta. Laddove gli

uscì delle case e dei cuori si chiudono in preda all'odio, come scudo contro proiettili e violenze, o semplicemente perché a prevalere è l'egoismo di chi nel volto dell'altro non riconosce più un fratello, la Porta Santa del Giubileo straordinario della Misericordia, torna a parlare la lingua dell'amore, a insegnare la grammatica del perdono, a declinare la sintassi dell'incontro e dell'abbraccio. Non tutto è risolto. Non spariranno all'improvviso le minacce del Daesh, gli scompensi climatici, le povertà, le malattie e quella terza guerra mondiale a pezzi che tanto angustia il Papa e tutti gli uomini e delle donne che amano la pace. Insomma, Porta Santa non è sinonimo di bacchetta magica. E la forza che ha dovuto fare il Papa per aprirne i battenti è quasi un simbolo della fatica che ci attende. Ma dall'8 dicembre 2015 a Roma si è accesa una luce. E altre se ne accenderanno nelle diocesi, quando – come prescrive per la prima volta la Bolla di indizione dell'Anno Santo – anche le Chiese locali avranno le loro porte da varcare. Centinaia di luci, come una rete virtuosa che si stenderà sui cinque continenti e altrettante sorgenti di misericordia. La misericordia del buon samaritano che il mondo attende. (Mimmo Muolo da Avvenire)

Anche nella nostra Diocesi, come il Papa Francesco ha voluto nella lettera di indizione dell'Anno santo, anche nella nostra diocesi di Civita Castellana si sono aperte alla fine di dicembre le porte sante in 4 luoghi significativi perché ogni fedele possa ottenere l'indulgenza proposta dalla chiesa e voluta dal papa. Il Vescovo Romano Rossi ha aperto il 13 dicembre la porta santa nella cattedrale di Civita Castellana, poi il 20 dicembre è stata la volta del santuario del Santo Volto di Bassano Romano e di quella di Castel S. Elia nel santuario della Madonna "ad Rupes" e infine il 26 dicembre ha aperto la porta santa del santuario del Sorbo a Campagnano. Quattro luoghi significativi per tutti noi dove poter incontrare la misericordia di Dio attraverso la celebrazione del sacramento del perdono, la preghiera per la chiesa, il rinnovamento della fede e la partecipazione all'Eucarestia. Sono queste le

condizioni per poter riprendere il cammino di una vita cristiana secondo la volontà di Dio. Vivendo queste condizioni si possono ottenere per i meriti dei santi le indulgenze per i peccati della vita passata. Malati e anziani, che non sono nelle condizioni di effettuare un pellegrinaggio, potranno ottenere l'indulgenza anche seguendo la Messa da casa, in televisione. Prima del 2000 per ricevere l'indulgenza i fedeli dovevano essere fisicamente presenti all'Eucaristia, ma già Giovanni Paolo II ruppe questa consuetudine nell'ultimo Giubileo, garantendo indulgenza plenaria anche a quanti erano collegati tramite radio e televisione. A quanti sono impossibilitati a compiere il pellegrinaggio a una delle Porte Sante sarà di grande aiuto vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore. Mentre per i carcerati «ogni volta che passeranno per la

GIUBILEO della MISERICORDIA

APERTURA delle PORTE SANTE nella DIOCESI di CIVITA CASTELLANA

	CIVITA CASTELLANA Chiesa Cattedrale Domenica 13 dicembre ore 17,00	
	BASSANO ROMANO Santuario del S. Volto Domenica 20 dicembre ore 10,00	
	CASTEL S. ELIA Santuario S. Maria ad Rupes Domenica 20 dicembre ore 16,30	
	CAMPAGNANO Santuario del Sorbo Sabato 26 dicembre ore 10,00	

porta della loro cella, rivolgendolo il pensiero e la preghiera al Padre, potrà questo gesto significare per loro il passaggio della Porta santa. C'è poi un forte appello in favore delle opere di misericordia corporali e spirituali: "Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare". Ma che significato ha "attraversare la porta santa"? Gesù nel Vangelo dice di se stesso di essere la porta che introduce nella vita piena di Dio.... È Lui la porta del recinto dove entrano le pecore.... Il papa Francesco recentemente ha detto: "Attraversare la Porta Santa è il segno della nostra fiducia nel Signore, che non è venuto per giudicare, ma per salvare. State attenti che non ci sia qualcuno troppo furbo che vi dica che si deve pagare. No. La salvezza non si paga. La salvezza non si compra. La Porta Santa è Gesù e Gesù è

gratis". "Chiedo al Signore: 'Aiutami a spalancare la porta del mio cuore'". "La nostra porta del cuore sia sempre spalancata per non escludere nessuno, nemmeno quello o quella che mi dà fastidio". "Quante volte mi sono sentito dire: 'Padre, non riesco a perdonare'. Ma come si può chiedere a Dio di perdonare noi, se poi noi non siamo capaci di perdono? Perdonare è una cosa grande. Certo, perdonare non è facile, perché il nostro cuore è povero e con le sue sole forze non ce la può fare. Se però ci apriamo ad accogliere la misericordia di Dio per noi, a nostra volta diventiamo capaci di perdono. Pertanto, coraggio. Viviamo il Giubileo iniziando con questi segni che comportano una grande forza di amore. Il Signore ci accompagnerà per condurci a fare esperienza di altri segni importanti per la nostra vita. Coraggio e avanti".

SCRIVE IL PAPA A PROPOSITO DELLE OPERE DI MISERICORDIA

E mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli. Riscopriamo le opere di misericordia corporale: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E non dimentichiamo le opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi, insegnare agli

ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti. Non possiamo sfuggire alle parole del Signore: e in base ad esse saremo giudicati: se avremo dato da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete. Se avremo accolto il forestiero e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è malato e prigioniero (cfr Mt 25,31-45). Ugualmente, ci sarà chiesto se avremo aiutato ad uscire dal dubbio che fa cadere nella paura e che spesso è fonte di solitudine; se saremo stati capaci di vincere l'ignoranza in cui vivono milioni di persone, soprattutto i bambini

privati dell'aiuto necessario per essere riscattati dalla povertà; se saremo stati vicini a chi è solo e afflitto; se avremo perdonato chi ci offende e respinto ogni forma di rancore e di odio che porta alla violenza; se avremo avuto pazienza sull'esempio di Dio che è tanto paziente con noi; se, infine, avremo affidato al Signore nella preghiera i nostri fratelli e sorelle. In ognuno di questi "più piccoli" è presente Cristo stesso. La sua carne diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura. Non dimentichiamo le parole di san Giovanni della Croce: «Alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore»

CALENDARIO Dicembre 2015

- 1 GENN.: V.Festa Maria Madre di Dio.**
Ss. Messe ore 9,00 ore 10,00 ore 11,15 Al
Duomo Esposizione del Santissimo Ore 16,30
Pregliera e S. Messa.
- 2 S.** S. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno
- 3 D. Seconda di Natale** Ore 15,00 Rap-
presentazione Natalizia al Duomo dei ragazzi
dell'oratorio.
- 4 L.** S. Ermete
- 5 M.** S. Edoardo
- 6 M. Epifania del Signore** Ore 16,30
Processione del Bambinello
- 7 G.** S. Raimondo
- 8 V.** S. Luciano Comunione agli ammalati
- 9 S.** S. Giuliano
- 10 D. Festa del Battesimo del Signo-
re.** Ore 12 Celebrazione dei battesimi Ore
**15,30 al Duomo Recita dei ragazzi
dell'oratorio Ore 15,30 al Duomo**
- 11 L.** S. Igino. Oratorio ragazzi
Riprende la catechesi
- 12 M.** S. Arcadio Incontro dei genitori della
4a elem. Ore 15,30 Suore Divino Amore. Ore
21 al Duomo catechesi per adulti
- 13 M.** S. Ilario Ore 9-12 Esposizione del San-
tissimo al Duomo
- 14 G.** S. Felice Incontro genitori della 1a
media ore 15,30 Suore Divino Amore. Orato-
rio Ore 17 al sacrario Triduo S. Antonio Abate
- 15 V.** S. Mauro Ore 15 al Duomo catechesi
per adulti Triduo S. Antonio Ore 17,30 Incon-
tro catechisti al Duomo
- 16 S.** S. Marcello Triduo S. Antonio
- 17 D. Ila Domenica Tempo Ordinario**
S. Antonio Abate Ore 7,00 Al sacrario Messa
e Benedizione del Pane, ore 9,00 Messa al
Duomo, ore 9,45 benedizione degli animali e
processione di S. Antonio Abate, ore 11,30
messa al Duomo
- 18 L.** S. Liberata Oratorio
- 19 M.** S. Germanico Incontro genitori della
4a elem. Ore 15,45 Suore Divino Amore Ore
21 al Duomo catechesi per adulti
- 20 M.** SS. Sebastiano e Fabiano Ore 9-12
esposizione santissimo al Duomo
- 21 G.** S. Agnese Ore 10,00 Incontro della
Caritas Incontro genitori della 1a media Ore
15,30 Suore D.A.
- 22 V.** S. Vincenzo. Ore 15,00 Catechesi per
adulti
- 23 S.** S. Emerenziana
- 24 D. Illa Domenica Tempo Ordinario**
- 25 L.** Conversione di S. Paolo Oratorio
- 24 M.** Ss. Timoteo e Tito Incontro genitori
della 4a elem. Ore 15,45 Suore Divino A. Ore
21 catechesi adulti
- 27 M.** S. Angela Merici ore 9-12 esposizione
Santissimo al Duomo
- 28 G.** S. Tommaso d'Acquino Oratorio Ore
15,30 Incontro dei genitori della 1a media
Suore D. A. Oratorio
- 29 V.** S. Valerio. Ore 15,00 Catechesi adulti
al Duomo
- 30 S.** S. Martina. Inizia il Corso per Fidanzati
ore 18,00 sala parrocchiale
- 31 D. IVa Domenica Tempo Ordina-
rio**

EPIFANIA DEL SIGNORE

Il 6 gennaio celebreremo la solennità del-
l'Epifania del Signore e non vogliamo perdere
la buona tradizione della Processione del Bam-
binello. Nel pomeriggio alle ore 16,30 dal
Duomo si svolgerà la processione fino alla
Rocca del Bambinello alla quale invitiamo in
particolare i bambini perché Gesù li bene-
dica. Al termine la S. Messa al Duomo.

PENSIERI PER ADULTI

Un giorno un uomo "single" venne a sapere
che Dio stava per venire a trovarlo. «Da
me?», si preoccupò. «Nella mia casa?». Si
mise a correre affannato attraverso tutte le
camere, salì e scese per le scale, si arrampicò
fin sul tetto, si precipitò in cantina. Vide la
sua casa con altri occhi, adesso che doveva
venire Dio. «Impossibile! Povero me!», si
lamentava. «Non posso ricevere visite in que-
sta indecenza. E' tutto sporco! Tutto pieno di
porcherie. Non c'è un solo posto adatto per
riposare. Non c'è neppure aria per respirare». Spalancò porte e finestre.
«Fratelli! Amici!», invocò. «Qualcuno mi
aiuti a mettere in ordine! Ma in fretta!». E cominciò a spazzare con energia la sua

“HAPPY CHRISTMAS”

Spettacolo del coro parrocchiale San Michele A.

Ringraziamo pubblicamente il Coro Parroc-
chiale San Michele Arcangelo per il concer-
to che ci proporrà domenica 27 dicembre
alle ore 17,30 nella chiesa del Duomo, sul
tema della misericordia, in questo che è
l'anno santo della misericordia come lo ha
voluto papa Francesco. Attraverso le canzoni
e alcuni video, ci sarà proposta la storia della
salvezza che Dio ha voluto realizzare per
tutta l'umanità in Gesù Cristo che è nato per
noi. Lo spettacolo si è sviluppa dalla chia-
mata di Abramo, racconta la storia del popo-
lo ebreo fino alla nascita di Gesù. Un grazie
anche ai musicisti che accompagneranno il
coro nei vari brani proposti

PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA
ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

MISERICORDIOSI COME IL PADRE

IL CORO PARROCCHIALE
“SAN MICHELE ARCANGELO”
presenta

“Happy Christmas”

“La storia della Misericordia
di Dio per l'umanità”
Caprarola Chiesa del Duomo 27.12.2015 Ore 17,30

Vita di S. Antonio Abate

Antonio Abate è uno dei più illustri eremiti della
storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore
dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò
ogni cosa per vivere dapprima in una plaga deserta
e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse
vita anacoretica per più di 80 anni: morì, infatti,
ultracentenario nel 356. Già in vita accorrevano
da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e
bisognosi di tutto l'Oriente. Anche Costantino e i
suoi figli ne cercarono il consiglio. La sua vici-
nda è raccontata da un discepolo, sant'Atanasio,
che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta
la Chiesa. Per due volte lasciò il suo romitaggio.
La prima per confortare i cristiani di Alessandria
perseguitati da Massimino Daia. La seconda, su
invito di Atanasio, per esortarli alla fedeltà verso
il Concilio di Nicea. Nell'iconografia è raffigura-
to circondato da donne procaci (simbolo delle
tentazioni subite ad opera del demonio nel deserto)
o animali domestici (come il maiale), di cui è
popolare protettore.

ARRIVA DIO!



casa. Attraverso la spessa nube di polvere
che si sollevava, vide uno che era venuto a
dargli aiuto. In due era più facile. Buttarono
fuori il ciarpame inutile, lo ammucciarono e
lo bruciarono. Si misero in ginocchioni e
strofinarono vigorosamente le scale e i pavi-
menti. Ci vollero molti secchi d'acqua, per
pulire tutti i vetri. Stanarono anche la sporci-
zia che si annidava negli angoli più nascosti.

INCONTRI PER I FIDANZATI

Con l'ultimo sabato di gennaio, preci-
samente il 30, alle ore 18,00 alla sala
parrocchiale, inizierà il Corso per i
fidanzati che intendono celebrare il
sacramento del matrimonio nel 2016.
Possono partecipare tranquillamente
anche gli altri fidanzati che ancora non
hanno stabilito la data del matrimonio.
Non occorre nulla di particolare per
partecipare; occorre solo presentarsi il
30 gennaio alle ore 18 alla sala parroc-
chiale. Il corso, oltre le tematiche reli-
giose del sacramento del matrimonio
affronterà anche le tematiche legate
alla vita di coppia e all'apertura e acco-
glienza del dono della vita con persone
esperte nei vari settori.

APERTURA DELLA PICCOLA CASA DI ACCOGLIENZA

Per l'ultimo dell'Anno 2015, speria-
mo di aprire la Piccola Casa di Ac-
coglienza che in questo Anno santo
della Misericordia, con l'aiuto di
tutti abbiamo voluto realizzare. Sa-
rà un punto di riferimento per varie
situazioni di povertà e difficoltà che
ci sono nel nostro territorio. Potrà
ospitare chi ha bisogno di un letto,
potremo realizzarci una piccola
mensa per persone in difficoltà,
potrà essere un piccolo centro di
ritrovo per persone sole. Potrà es-
sere per tutti uno stimolo ad essere
misericordiosi come Dio lo è con noi
in Gesù che è venuto per manife-
starci il volto del Padre che è amore
e bontà per tutti i suoi figli.



degli animali e SOLENNE PROCESSIONE

in onore di S. Antonio Abate accompagnata dalla banda Folcloristica
F. Mascagna diretta dal maestro Paolo Stefani.
Ore 11,30 Celebrazione Eucaristica al Duomo.

«Non finiremo mai!», sbuffava l'uomo.
«Finiremo!», diceva l'altro, con calma.
Continuarono a lavorare, fianco a fianco,
per tutto il giorno. E, finalmente, la casa
pareva messa a nuovo, lustra e profuma-
ta di pulito. Quando scese il buio, anda-
rono in cucina e apparecchiaron la ta-
vola. «Adesso», disse l'uomo, «può ve-
nire il mio Visitatore! Adesso può venire
Dio. Dove starà aspettando?». «Io sono
già qui!», disse l'altro, e si sedette al
tavolo. «Siediti e mangia con me!». Dio non ci lascia mai soli nel compito di
«far pulizia» nella nostra casa-anima.
E' con noi, dalla nostra parte. Ci incorag-
gia con la sua parola, ci affianca e agisce
con la sua grazia. Il sacramento della
Riconciliazione è opera contemporanea
di Dio e del cristiano, che si incontrano
per star bene insieme e «mangiare alla
stessa tavola».

SPETTACOLO DEI RAGAZZI DELL'ORATORIO

Domenica 3 gennaio e domenica 10 gen-
naio i ragazzi dell'Oratorio della parroc-
chia metteranno in scena alle ore 15,30 al
Duomo una commedia dal titolo «E' tor-
nato Gesù Bambino». Ormai da qualche
mese stanno provando la commedia coi
canti e i dialoghi; la realizzeranno al
Duomo e tutti potremo partecipare. La
nostra partecipazione sarà per loro uno
stimolo a continuare nel trovarsi insieme
nei locali della Madonna della Consola-
zione ogni lunedì e giovedì per iniziative
giochi ed attività utili alla loro crescita.
Anzi cogliamo l'occasione per invitare
tutti i genitori a far partecipare i figli alle
iniziative dell'oratorio.... È aperto a tutti
e non si paga nulla.



+ **Lab...Oratorio**
S. Michele Arcangelo

Invita tutti a partecipare
alla rappresentazione natalizia
dei nostri ragazzi

**“Gesù è' tornato
sulla terra”**

Ore 15,30 Chiesa del Duomo
03 gennaio 2016
10 gennaio 2016

COMITATO FESTEGGIAMENTI
S. ANTONIO ABATE

FESTA DI S. ANTONIO ABATE 17 GENNAIO 2016

- **14-15-16 Gennaio** Ore 16,30 nella Chie-
sa del Sacrario **TRIDUO IN PREPARA-
ZIONE ALLA FESTA** Con Rosario e Ce-
lebrazione Eucaristica.

17 GENNAIO 2016

Ore 7,00 nella chiesa del Sacrario Celebra-
zione Eucaristica e **Benedizione del
“Pane di S. Antonio”**.

Ore 9,00 celebrazione Eucaristica al Duomo.

Ore 9,45 In p.za Romei **Benedizione**

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it

Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.12.2015 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it